

plate forme
traite ✓

Che cos'è la tratta di esseri umani?

Domande e risposte

Schweizer Plattform gegen Menschenhandel
Plateforme suisse contre la traite des êtres humains
Piattaforma svizzera contro la tratta degli esseri umani
● Swiss platform against human trafficking

Care lettrici, cari lettori,

La maggior parte delle vittime della tratta di esseri umani ha bisogno dell'aiuto di altre persone per potersi liberare dalla situazione di sfruttamento. È perciò molto importante saper riconoscere i segnali della tratta di esseri umani per individuare le vittime e indirizzarle affinché ricevano consulenza e sostegno.

In questo opuscolo troverete informazioni di carattere generale sul fenomeno della tratta, la sua definizione e la sua portata nonché indicazioni concrete su come agire di fronte a una probabile situazione di tratta di esseri umani.

La Plateforme Traite e i suoi membri si impegnano da molti anni a favore della protezione delle vittime della tratta di esseri umani. Speriamo che questo opuscolo possa contribuire a favorire il riconoscimento tempestivo delle vittime della tratta di esseri umani e quindi alla loro protezione.

Grazie per il vostro interesse.

Anna Schmid
Coordinatrice
Plateforme Traite
Piattaforma svizzera contro la tratta di esseri umani

PS: se desiderate conoscere anche le nostre raccomandazioni e leggere le testimonianze di alcune vittime, vi invitiamo a consultare i nostri opuscoli precedenti «Insieme contro la tratta di esseri umani» e «Lavoro non dignitoso».

I temi

Qual è la definizione legale di tratta di esseri umani? ____	3
Come si presenta una situazione di tratta di esseri umani? _____	5
Quante sono le vittime della tratta di esseri umani? ____	6
Quali sono gli indizi di tratta di esseri umani? _____	7
Che cosa posso fare in presenza di una presunta vittima della tratta di esseri umani? _____	9
La Plateforme Traite _____	10

Qual è la definizione legale di tratta di esseri umani?

La tratta di esseri umani è una grave violazione dei diritti umani e un delitto penale. Secondo la definizione adottata a livello internazionale la tratta di esseri umani consiste nel reclutare, offrire, trasferire, procurare, ospitare o accogliere esseri umani con lo scopo di sfruttarli ricorrendo ad azioni illecite quali l'inganno, le minacce o la coazione. Le vittime possono essere oggetto di sfruttamento sessuale

o a scopo lavorativo, di traffico di organi oppure possono essere costrette a commettere atti illeciti.

La definizione è stata stabilita per la prima volta dal Protocollo di Palermo delle Nazioni Unite.¹ La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani² la riprende in gran parte e mira, inoltre, a rafforzare i diritti delle vittime.

I tre elementi costitutivi della tratta di esseri umani sono i seguenti:

- l'**azione** che può consistere nel reclutamento, nell'ospitare, nel trasferire, nell'intermediazione o nell'accoglienza di persone
- l'impiego di **mezzi coercitivi** illeciti, come il ricorso alla violenza o ad altre forme di coazione, il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di potere o di una situazione di vulnerabilità
- lo **scopo**: lo sfruttamento della prostituzione e/o di altre forme di sfruttamento sessuale, del lavoro, la servitù forzata oppure il prelievo di organi

¹ Art. 3 del Protocollo addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta delle persone, in particolare donne e bambini (2000), entrato in vigore in Svizzera nel 2006

² Art. 4 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani (2005), entrata in vigore per la Svizzera nel 2013

La Svizzera ha firmato queste due convenzioni³ e ha introdotto un articolo del Codice penale (§ 182 del Codice penale) che vieta la tratta di esseri umani.

Sebbene la Svizzera abbia adattato la propria legislazione nazionale in seguito alla firma di questi accordi internazionali, l'attuazione degli obblighi che ne derivano, in particolare per quanto riguarda la protezione e l'assistenza alle vittime, deve ancora essere migliorata.⁴

³A tale riguardo sono importanti anche i seguenti accordi: il Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti del fanciullo, concernente la vendita di fanciulli, la prostituzione infantile e la pedopornografia, la Convenzione n. 29 dell'OIL concernente il lavoro forzato od obbligatorio e la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali

⁴Si rimanda alle nostre raccomandazioni per migliorare la protezione delle vittime nell'opuscolo «Insieme contro la tratta di esseri umani»

Come si presenta una situazione di tratta di esseri umani?

La tratta di esseri umani può assumere diverse forme. In ragione della sua definizione di ampia portata, essa può essere riferita a numerose situazioni.⁵

Esistono tuttavia degli elementi comuni che caratterizzano i profili delle vittime incontrate dalle quattro organizzazioni della Plateforme Traite. La maggior parte sono donne e provengono da paesi diversi dalla Svizzera; quasi tutte si trovavano in una situazione di estrema difficoltà dovuta a povertà, crisi economiche o politiche, guerre o discriminazioni legate al sesso, all'etnia, all'identità di genere o all'orientamento sessuale. Il punto di partenza di molte delle storie raccontate dalle vittime è spesso il sogno di una vita migliore o il desiderio di migliorare le condizioni economiche della propria famiglia rimasta nel paese di origine, ma anche la fuga per sottrarsi a minacce e soprusi.

Altre vittime decidono di migrare in seguito alla promessa di un lavoro, di un matrimonio o di una formazione. Le vittime vengono spesso ingannate con false promesse sulle condizioni di lavoro in Europa e sono poi costrette a lavorare senza poter decidere liberamente di interrompere l'attività. Una volta raggiunto il paese di destinazione e talvolta anche durante il percorso migratorio, queste persone

vengono costrette dai loro sfruttatori o da una rete criminale a lavorare sotto la minaccia di rappresaglie, di denunce alla polizia o di rimpatrio forzato, con la violenza e sottoposte a pressioni per ripagare i debiti.

A causa dei mezzi di coercizione utilizzati, della loro situazione amministrativa molto spesso precaria, della scarsa conoscenza del paese e dei propri diritti, così come della mancata padronanza della lingua locale, è molto difficile per le persone coinvolte pensare di chiedere aiuto, difendersi ed essere protette qualora decidessero di uscire dalla situazione di sfruttamento.

In Svizzera la tratta di esseri umani si riscontra principalmente nei settori economici con salari bassi, protezione sociale debole e dove le qualifiche richieste sono scarse. I membri della Plateforme Traite hanno fornito consulenza a persone sfruttate a scopo sessuale, nel lavoro domestico, nella custodia di bambini o nell'assistenza alle persone anziane, nel settore alberghiero, della ristorazione, dell'estetica e dell'edilizia. Sono stati riscontrati rischi di sfruttamento anche nell'agricoltura. In altri casi le vittime sono state costrette a commettere atti illeciti come furti, rapine, traffico di droga o anche a mendicare.

⁵ Si rimanda al video esplicativo su www.piattaforma-tratta.ch

Quante sono le vittime della tratta di esseri umani?

Trattandosi di un fenomeno che spesso si sviluppa nell'ombra non esistono cifre precise sul numero di vittime della tratta di esseri umani. Tuttavia, la sua dimensione può essere misurata utilizzando parametri come, ad esempio, le stime approssimative delle organizzazioni internazionali, i dati forniti dalle ONG sul numero di vittime accompagnate e anche il numero di reati e condanne registrati dalle forze dell'ordine.

Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), nel 2021 le vittime di lavoro forzato o matrimonio forzato sono state circa 50 milioni.⁶ Le statistiche governative raccolte nel Rapporto mondiale dell'ONU sulla tratta di esseri umani indicano che in tutto il mondo sono state ufficialmente identificate quasi 50 000 vittime di tratta.⁷ Negli ultimi anni queste cifre sono in aumento.

Un altro punto di riferimento sono i dati forniti dalle organizzazioni specializzate nella protezione delle vittime. Nel 2021 i quattro centri specializzati della Plateforme Traite hanno identificato 207 nuove

vittime di tratta di esseri umani. In totale, durante l'anno, hanno accompagnato e assistito 492 vittime, la maggior parte delle quali proveniva da Nigeria, Romania, Brasile e Ungheria.⁸

In confronto, le condanne pronunciate nei confronti degli autori di tratta di esseri umani sono assai poche: nel 2021 in Svizzera sono state solo 13.⁹

I dati ufficiali sui casi di tratta non sono rappresentativi della portata del fenomeno poiché le vittime sono difficili da identificare e i procedimenti giudiziari contro i responsabili restano rari.

Quali sono gli indizi di tratta di esseri umani?

La tratta di esseri umani è spesso associata all'immagine di donne rinchiusi e costrette a prostituirsi o a persone vendute come schiave. Queste rappresentazioni stereotipate possono compromettere la visibilità e l'identificazione di altri casi di tratta considerati meno «eclatanti». Le vittime della tratta di esseri umani possono essere di qualsiasi sesso, età e origine, con un comportamento che, di primo acchito, non desta sospetti.

Il primo contatto con una potenziale vittima può avvenire alle frontiere, nelle ambasciate, negli ospedali, nei locali dei servizi sociali, nei centri d'asilo, nei centri di alloggio di emergenza, negli uffici di assistenza legale, per strada, nel settore dell'intrattenimento, in diversi luoghi di lavoro oppure per il tramite della polizia. I luoghi possono dunque essere i più svariati: ecco perché è importante sensibilizzare al meglio privati, professionisti e reti di partner, in modo tale che riconoscano una potenziale situazione di tratta e sappiano orientare le vittime verso le organizzazioni specializzate.

Le vittime della tratta di esseri umani possono subire una limitazione importante della loro libertà personale ma, nella maggior parte dei casi, hanno comunque

la possibilità di entrare in contatto con altre persone. Queste ultime hanno un ruolo importante nell'attivare le prime misure di assistenza e nel consentire alla vittima di interrompere la situazione di sfruttamento. Le persone coinvolte non si considerano quasi mai vittime di tratta di esseri umani e soltanto in rarissimi casi si presentano spontaneamente alla polizia o a un'organizzazione specializzata nella protezione delle vittime per chiedere aiuto. L'intervento di terzi è quindi decisivo.

⁶ ILO report «Forced Labour and Forced Migration», settembre 2022

⁷ Sono stati analizzati i dati di 136 paesi nel rapporto UNDOC «Global Report on Trafficking in Persons», 2020

⁸ Delle cifre aggiornate sono pubblicate sulla piattaforma www.piattaforma-tratta.ch

⁹ Ufficio federale di statistica: Condanne penali degli adulti nel 2021

I seguenti indizi possono far pensare che una persona sia vittima della tratta di esseri umani:

- la persona è stata ingannata in merito al salario o alle condizioni di lavoro
- la persona parla di debiti eccessivi che non diminuiscono, di compiti che non vuole più svolgere, di umiliazioni o ricatti nei propri confronti o dei propri figli
- il viaggio e l'alloggio della persona sono stati organizzati e finanziati da terzi che si sono impadroniti del suo passaporto
- la persona appare nervosa, non osa parlare, non si fida o ha l'aria spaventata
- la persona mostra segni di violenza fisica, di stupro o di sequestro

Questi sono solo alcuni indizi significativi, ma non gli unici, che non per forza devono essere tutti presenti affinché una persona sia identificata come vittima.¹⁰

Sin dai primi sospetti contattate una delle quattro organizzazioni della Plateforme Traite.

- L'identificazione è un compito complesso che richiede tempo e competenze specifiche, oltre alla volontà della vittima che deve fidarsi e accettare di ricevere aiuto.
- Queste quattro organizzazioni sono specializzate nell'identificazione delle situazioni di tratta e operano seguendo un approccio incentrato sulla vittima.
- Le vittime della tratta di esseri umani hanno diritti specifici ma, per poterne beneficiare ed essere protette, devono prima essere identificate come tali. È perciò molto importante che le presunte vittime di tratta siano messe in contatto con una delle organizzazioni specializzate della Plateforme Traite per essere identificate e avere accesso ai loro diritti e a un'adeguata protezione.

¹⁰ L'Ufficio federale di polizia fedpol ha elaborato un elenco dettagliato di indizi per l'identificazione delle vittime.

Che cosa posso fare in presenza di una presunta vittima della tratta di esseri umani?

Se siete in contatto con una presunta vittima della tratta di esseri umani, tenete presenti i seguenti punti:

- In caso di sospetta tratta di esseri umani, contattate quanto prima una delle organizzazioni specializzate della Plateforme Traite della vostra regione linguistica; una prima valutazione può anche essere effettuata in forma anonima.
- Incoraggiate la presunta vittima a contattare un servizio specializzato per ottenere informazioni sui suoi diritti, ricevere supporto e offrirvi di accompagnarla; le consulenze sono gratuite e si svolgono nella lingua desiderata dalla persona interessata (in presenza di interpreti, se necessario).
- Rassicurate la persona interessata sul fatto che le informazioni che condividerà sulla sua storia saranno trattate in modo confidenziale, in quanto i servizi specializzati sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza.
- Non agite senza il consenso della vittima; è importante rispettare la sua volontà affinché possa fidarsi e iniziare a recuperare la propria capacità di agire. È fondamentale rispettare la sua volontà affinché possa instaurarsi un rapporto di fiducia che le permetta di agire secondo i suoi bisogni.
- Molte vittime restano in una situazione di sfruttamento per anni. Cercano di uscirne soltanto quando la sofferenza si fa insopportabile, contattando persone in cui hanno fiducia. È quindi assolutamente indispensabile avere la capacità di accogliere, ascoltare e affiancare la vittima ed essere sempre raggiungibili. Ogni incontro può servire a rassicurare la persona in questione, a farle capire che ha dei diritti e che può chiedere aiuto.

La Plateforme Traite

La Plateforme Traite, la Piattaforma svizzera contro la tratta di esseri umani è un'iniziativa di quattro ONG svizzere, tutte impegnate nella lotta alla tratta di esseri umani. Tutte e quattro offrono consulenza e sostegno alle vittime della tratta di esseri umani. I principi di base comuni sono il rispetto dei diritti umani e l'attenzione ai bisogni delle persone vittime (approccio incentrato sulla vittima). La loro offerta di sostegno e il loro lavoro politico si basano su questi principi.

Le quattro organizzazioni lavorano nelle diverse regioni della Svizzera e insieme coprono le tre principali regioni linguistiche. Il loro obiettivo comune è garantire un'adeguata protezione delle vittime in tutti i Cantoni.

ASTRÉE

ASTRÉE (Associazione di sostegno alle vittime di tratta e di sfruttamento) è stata creata alla fine del 2014 con il sostegno del Dipartimento della sanità e dell'azione sociale del Canton Vaud per gestire il dispositivo cantonale di protezione delle vittime di tratta e di sfruttamento. L'azione di ASTRÉE mira a coordinare il processo di assistenza alle vittime e si articola su quattro linee principali: individuazione, alloggio, assistenza delle vittime e attività di advocacy.

L'associazione ASTRÉE fornisce risposte concrete a queste persone, donne e uomini, proponendo loro consulenze specializzate, un alloggio sicuro e un accompagnamento su misura. ASTRÉE organizza attività formative per professionisti in contatto con le potenziali vittime, fornendo loro gli strumenti adatti per identificare i casi di tratta. Inoltre, l'associazione collabora con le istituzioni competenti al fine di migliorare gli standard di protezione.

ASTRÉE
Association de soutien
aux victimes de traite et
d'exploitation

Ruelle de Bourg 7
1003 Lausanne

astree.ch
Helpline: 021 544 27 97

Antenna MayDay

Antenna MayDay è un servizio di SOS Ticino che sostiene persone migranti, offrendo assistenza e accompagnamento in linea con la missione e i valori dell'associazione mantello. Il consultorio, fondato nel 1996, offre orientamento, sostegno e consulenze sociali alle persone migranti, soprattutto quelle con statuto precario, facilitando loro l'accesso ai servizi socio-sanitari operanti nel Cantone. Il centro fornisce anche consulenza agli specialisti del settore sociale e sanitario sulla situazione di vita dei migranti precari.

MayDay è inoltre specializzata nella consulenza e nel sostegno alle vittime della tratta di esseri umani e dal 2019 dispone di una linea telefonica di assistenza.

Antenna MayDay
SOS Ticino

Via Merlina 3a
6962 Viganello
091 973 70 67

sos-ti.ch/mayday.html
Helpline: 0800 123 321

CSP Genève

CSP Ginevra è un'organizzazione senza scopo di lucro che lavora a beneficio di persone in situazioni di vita precarie. Nel 2015, CSP ha ampliato la sua offerta e creato un centro di consulenza giuridico specializzato nel sostegno delle vittime della tratta di esseri umani.

Il centro di consulenza ha una linea di assistenza telefonica che le vittime o i testimoni della tratta di esseri umani possono utilizzare gratuitamente, in modo confidenziale e anonimo. Le vittime ricevono consulenza e supporto legale, nonché assistenza durante i lunghi procedimenti giudiziari.

Il centro di consulenza si mette in contatto con attori cantonali e lavora anche a livello politico per garantire che la protezione delle vittime sia migliorata e gli obblighi previsti dal diritto internazionale siano rispettati.

Centre social protestant
CSP Genève

14, rue du Village-Suisse
CP 171
1211 Genève 8
022 807 07 00

csp.ch
Helpline: 0800 20 80 20
(13.30–17.30 lu.–ve.)

FIZ Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne

Dalla metà degli anni '80 il servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne (FIZ) si adopera per la tutela e i diritti delle donne migranti che vivono situazioni di violenza e sfruttamento. È il servizio pioniere della protezione delle vittime della tratta di esseri umani in Svizzera: nel 2004 ha lanciato il primo programma specializzato per la protezione delle vittime della tratta delle donne. Oggi ha sei case protette per donne, sostiene più di 300 vittime all'anno ed è attivo in tutta la Svizzera tedesca. Il programma comprende consulenza, assistenza, alloggio, accompagnamento durante il procedimento penale e sostegno per l'integrazione o per il ritorno al paese d'origine.

Il servizio FIZ si occupa anche di formazione ai professionisti e al pubblico in generale, utilizzando le proprie competenze nelle istituzioni politiche a livello regionale, nazionale ed internazionale.

FIZ Fachstelle Frauenhandel und Frauenmigration

Hohlstrasse 511
8048 Zürich

fiz-info.ch
Helpline: 044 436 90 00

Impressum

Redazione: Anna Schmid, Plateforme Traite
Traduzione: Text Translate, Zurigo
Rilettura: Text Translate, Zurigo
Stampa: ROPRESS Druckerei, Zurigo
Design: Moana Bischof (moanabischof.com)
e Graziella Bärtsch

